



acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

BUDGET 2018

INDICE

♦ Pianificazione economica	Pag. 5
♦ Pianificazione finanziaria	Pag. 16
❖ PROGRAMMAZIONE LAVORI	Pag. 17
<hr/>	
♦ ENTE DI BACINO ATO BACCHIGLIONE	Pag. 17
- Acquedotto	
- Fognatura/depurazione	
♦ ENTE DI BACINO ATO POLESINE	Pag. 19
- Acquedotto	
- Fognatura/depurazione	
❖ GESTIONE RETI E IMPIANTI	Pag. 23
<hr/>	
❖ CICLO ATTIVO	Pag. 25
<hr/>	
♦ Cicli di fatturazione	
♦ Servizi Tecnici	
❖ ASPETTI NORMATIVI E DI ORGANIZZAZIONE GENERALE	Pag. 28
<hr/>	
♦ Contesto normativo e regolatorio del servizio idrico integrato	
♦ Obiettivo di riduzione tariffaria pari al 2%	
♦ Separazione contabile dei Bilanci dei Gestori del Servizio Idrico Integrato	
♦ Percorso di omogeneizzazione del trattamento dei dati e delle informazioni da parte dei due Consigli di Bacino	
♦ Sistemi integrati UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 - BS OHSAS 18001 e MOG modello di gestione organizzativa d.lgs. n. 231/01	
♦ Attuazione della normativa su prevenzione, corruzione, trasparenza e privacy	
♦ Organizzazione del personale e sistemi gestionali	
♦ Società partecipate	
♦ Laboratorio analisi	
♦ Ricerca e sviluppo	
♦ Progetto di ricerca perdite	

acquevenete spa nasce con atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque spa in Centro Veneto Servizi spa, con efficacia a partire dal 1 dicembre 2017.

La società frutto dell'aggregazione risulta fortemente patrimonializzata, con un capitale sociale post fusione di € 258.398.589, e gestisce oggi il servizio idrico integrato in 110 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.200 km quadrati, oltre 10.000 km di condotte, di cui 7.000 km di reti idriche e 3.000 km di reti fognarie, al servizio di 520.000 cittadini.

L'azionariato può essere così rappresentato:

Comuni	Popolazione residente	n. azioni	% azioni
Adria	20.233	744.216	0,29
Agna	3.400	2.660.720	1,03
Agugliaro	1.422	1.062.603	0,41
Albignasego	23.464	16.018.207	6,20
Alonte	1.647	1.004.506	0,39
Anguillara Veneta	4.594	4.055.913	1,57
Ariano nel Polesine	4.554	467.750	0,18
Arquà Petrarca	1.847	1.573.699	0,61
Arquà Polesine	2.811	1.195.728	0,46
Arre	2.191	1.714.313	0,66
Asigliano Veneto	877	719.910	0,28
Badia Polesine	10.536	2.999.583	1,16
Bagnoli di Sopra	3.626	3.325.900	1,29
Bagnolo di Po	1.374	599.970	0,23
Baone	3.108	2.639.670	1,02
Barbona	733	656.760	0,25
Bergantino	2.626	1.793.612	0,69
Boara Pisani	2.611	2.092.370	0,81
Bosaro	1.508	597.859	0,23
Bovolenta	3.349	2.676.718	1,04
Calto	819	1.973.011	0,76
Campiglia dei Berici	1.791	1.482.762	0,57
Canaro	2.853	557.304	0,22
Canda	1.007	599.970	0,23
Candiana	2.468	2.046.902	0,79
Carceri	1.600	1.280.683	0,50
Cartura	4.623	3.433.676	1,33
Casale di Scodosia	4.866	4.092.119	1,58
Casalsérugo	5.452	4.620.054	1,79
Castagnaro	3.930	1.199.828	0,46
Castelbaldo	1.625	1.431.401	0,55
Castelguglielmo	1.646	599.970	0,23
Castelmassa	4.291	1.842.331	0,71



Castelnovo Bariano	2.931	1.821.976	0,71
Cavarzere	14.816	706.934	0,27
Ceneselli	1.813	2.261.606	0,88
Ceregnano	3.691	1.793.582	0,69
Cinto Euganeo	2.023	1.748.835	0,68
Conselve	10.293	7.615.890	2,95
Corbola	2.514	211.575	0,08
Costa di Rovigo	2.683	1.195.728	0,46
Crespino	1.970	217.879	0,08
Due Carrare	8.943	6.733.474	2,61
Este	16.576	14.303.054	5,54
Ficarolo	2.609	599.970	0,23
Fiesso Umbertiano	4.275	742.806	0,29
Frassinelle Polesine	1.529	371.403	0,14
Fratta Polesine	2.782	599.970	0,23
Gaiba	1.094	599.970	0,23
Gavello	1.605	150.028	0,06
Giacciano con Baruchella	2.182	599.970	0,23
Granze	2.022	1.376.670	0,53
Guarda Veneta	1.185	103.998	0,04
Lendinara	12.024	3.599.392	1,39
Loreo	3.568	77.645	0,03
Lozzo Atestino	3.179	2.597.570	1,01
Lusia	3.595	1.199.828	0,46
Maserà di Padova	9.045	6.361.309	2,46
Masi	1.782	1.524.861	0,59
Megliadino San Fidenzio	1.952	1.550.964	0,60
Megliadino San Vitale	1.977	1.665.476	0,64
Melara	1.870	2.183.352	0,84
Merlara	2.831	2.507.477	0,97
Monselice	17.451	14.730.791	5,70
Montagnana	9.421	7.929.114	3,07
Occhiobello	11.351	1.671.120	0,65
Orgiano	3.151	2.610.199	1,01
Ospedaletto Euganeo	5.876	4.523.223	1,75
Papozze	1.645	167.454	0,06
Pernumia	3.915	3.154.975	1,22
Pettorazza Grimani	1.669	111.385	0,04
Piacenza d'Adige	1.379	1.231.004	0,48
Pincara	1.262	185.901	0,07
Pojana Maggiore	4.459	3.570.080	1,38
Polesella	4.079	199.972	0,08
Ponso	2.449	1.976.174	0,76
Ponte San Nicolò	13.237	10.025.694	3,88



Pontecchio Polesine	2.078	797.148	0,31
Porto Tolle	10.058	1.030.945	0,40
Porto Viro	14.645	734.853	0,28
Pozzonovo	3.653	2.979.839	1,15
Rosolina	6.481	318.832	0,12
Rovigo	50.164	9.801.092	3,79
Salara	1.214	597.545	0,23
Saletto	2.730	2.136.153	0,83
San Bellino	1.156	599.970	0,23
San Martino di Venezze	4.035	1.793.581	0,69
San Pietro Viminario	3.003	2.083.950	0,81
Sant' Urbano	2.162	1.902.920	0,74
Santa Margherita d'Adige	2.299	1.894.501	0,73
Sant'Elena	2.430	1.487.813	0,58
Sarego	6.641	4.588.057	1,78
Solesino	7.180	5.971.465	2,31
Stanghella	4.331	3.798.261	1,47
Stienta	3.329	557.304	0,22
Taglio di Po	8.495	462.904	0,18
Terrassa Padovana	2.625	1.800.196	0,70
Trecenta	2.956	1.199.828	0,46
Tribano	4.431	3.412.627	1,32
Urbana	2.186	1.881.028	0,73
Val Liona	3.047	2.381.176	0,92
Vescovana	1.717	1.332.044	0,52
Vighizzolo d'Este	935	787.270	0,30
Villa Estense	2.322	2.025.852	0,78
Villadose	5.188	1.992.871	0,77
Villamarzana	1.202	797.148	0,31
Villanova del Ghebbo	2.164	599.970	0,23
Villanova Marchesana	1.000	104.978	0,04
Vò	3.417	2.920.056	1,13
Zovencedo	796	756.116	0,29
Totali	514.255	258.398.589	100



Il Budget che Vi sottoponiamo per l'esercizio 2018 riflette gli intenti posti alla base del progetto di fusione, riassumibili nella volontà di migliorare il grado di solidità della società per un più agile reperimento delle risorse finanziarie, di massimizzare le economie di scala, di migliorare le attività a servizio dei cittadini e delle imprese.

Al centro del Budget qui presentato vi sono alcuni fondamentali punti chiave: lo sviluppo di progetti speciali per aumentare gli standard di qualità tecnica e di qualità dell'acqua; la forte spinta sugli investimenti, nel rispetto delle pianificazioni di ciascun Ambito (Bacchiglione e Polesine); una sostenibilità economico-finanziaria che contempla, come da mandato assembleare, la riduzione tariffaria per i propri utenti.



Pianificazione economica

	Euro
a) Valore della Produzione	86.583.804
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.060.669
Ricavi acqua	49.164.871
Ricavi acqua utenti civili domestici	42.527.291
Ricavi acqua utenti civili non domestici	
Ricavi acqua altri usi	
Ricavi acqua utenti industriali	5.479.154
Quota fissa acqua utenti civili domestici	
Quota fissa acqua utenti civili non domestici	
Quota fissa acqua altri usi	
Quota fissa acqua utenti industriali	
Vendita acqua zona vicentino	375.000
Allacciamenti acquedotto	
Ricavi da manutenzione allacciamenti idrici	40.000
Ricavi da manutenzione contatori	250.000
Ricavi gestione morosità	100.000
Rimborso spese postali	4.000
Ricavi da apertura/chiusura prese	160.000
Installazione/manutenzione bocche antincendio	60.000
Progettazione utenti/enti acquedotto	25.000
Istruttoria concessioni stradali acquedotto	15.000
Vendita acqua non potabile	123.426
Ricavi da vendite in autobotte	6.000
Ricavi fognatura	11.310.273
Ricavi fognatura utenti civili domestici	7.463.273
Ricavi fognatura utenti civili non domestici	
Ricavi fognatura altri usi	
Ricavi fognatura utenti industriali	
Ricavi per scarichi attività produttive	730.000
Ricavi da trattamento fognario Brendola	40.000
Ricavi da rifiuti liquidi non pericolosi	2.695.000
Ricavi autorizzazioni allo scarico fognario	120.000
	110.000
	70.000
Ricavi da pulizia caditoie e sollevamenti	80.000
Progettazione utenti/enti fognatura	2.000
Ricavi depurazione	16.585.525
Ricavi depurazione utenti civili domestici	16.306.525
Ricavi depurazione utenti civili non domestici	
Ricavi depurazione altri usi	
Ricavi depurazione utenti industriali	
Gestione depuratore Albignasego quota APS	150.000



Lavori urbanizzazione per conto Comuni		100.000
Quota gestione dep. di Ponte S. Nicolò a carico ACEGAS		30.000
Sconti passivi	-	1.000
3) Variazione lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobil. per lavori interni		2.450.000
Ricavi da costi capitalizzati per materiale		1.050.000
Ricavi da costi capitalizzati auto e mezzi d'opera		150.000
Ricavi da costi capitalizzati prestazioni tecnici e dipendenti		650.000
Ricavi da costi capitalizzati prestazioni servizi		600.000
5) Altri ricavi e proventi		7.073.135
Vari		833.200
Ricavi da vendita materiali		10.000
Proventi da dipendenti c/mensa		42.000
Proventi da fitti		427.000
Proventi da rimborsi		75.000
Proventi da rimborsi Inail x personale		25.000
Rimborso retribuzioni		12.000
Rimborso da assicurazioni		15.000
Rimborso spese legali		10.000
Rimborso danni su condotte e prese		15.000
Rimborso concessioni lav/cauzioni		2.000
Ricavi diversi		5.000
Concess. in uso Telecom ex art.8 convenzione 18.07.96		75.000
Canone srb Telecom su imp. Solesino-Ponso con.07/96		8.000
Canone Padova controlli x installazione antenna		6.000
Rimborso valori bollati		45.200
Rimborso spese di gara		5.500
Quota diritto di superficie Pronet		55.000
Plusvalenze ordinarie		500
Contributi in conto esercizio		6.239.935
Contributi da utenti per allacciamenti acquedotto		62.830
Contributi da utenti per allacciamenti fognatura		16.273
Rilascio FoNI		400.000
Quota contributi da utenti per condutture		950.000
Quota contr. regionali		4.308.191
Contributo comune Castelbaldo costruzione rete fognaria		26.273
Contributi diversi in conto esercizio		476.368
Plusvalenze		-
b) Costi della Produzione	-	81.969.468
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	8.417.000
Fornitura idrica da Etra	-	950.000
Fornitura idrica da altri gestori	-	2.075.000
Reagenti per potabilizzazione	-	480.000
Reagenti per depurazione	-	1.050.000
Tubazioni	-	660.000



Contatori (manutenzioni)	-	100.000
Raccorderia	-	650.000
Inerti cemento_sabbia_pozzetti_conglomerato	-	250.000
Segnaletica	-	10.000
Costi attrezzatura arredi e macch. elettr. <516	-	40.000
Carburanti generatori depuratori	-	25.000
Carburanti generatori acquedotto	-	10.000
Materiali di consumo	-	670.000
Prodotti chimici e materiali per laboratorio	-	190.000
Rigenerazione carboni attivi	-	865.000
Carburanti e lubrificanti	-	390.000
Carburanti e lubrificanti indetraibili	-	2.000
7) Spese per prestazioni di servizi	-	29.457.794
Spese trasporto acquisto materiali	-	12.000
Smaltimento materiali cantiere	-	360.000
Energia centrali potabilizzazione	-	2.800.000
Energia sollevamenti acqua	-	735.000
Energia depurazione	-	4.250.000
Energia sollevamenti fogna	-	1.600.000
Energia sedi	-	110.000
Lettura contatori	-	652.000
Fatturazione e spedizione bollette	-	750.000
Supporti amministrativi e commerciali	-	80.000
Spese recupero crediti	-	150.000
Smaltimento fanghi impianti potabilizzazione	-	280.000
Analisi servizio acquedotto	-	90.000
Analisi servizio fognatura	-	20.000
Analisi depurazione	-	395.000
Prove e verifiche contatori acquedotto	-	6.000
Analisi bottini	-	45.000
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi	-	40.000
Lavori di terzi per manutenzione condotte acq. distributrici	-	2.450.000
Lavori di terzi per manutenzione contatori idrici gelo	-	10.000
Lavori di terzi per manutenzione allacciamenti idrici	-	200.000
Reperibilità impresa acquedotto	-	84.409
Lavori di terzi per costruzione allacciamenti acqua	-	723.000
Lavori di terzi per costruzione condotte acqua	-	30.000
Tappeti stradali e asfaltature su lav. acquedotto pianificati	-	700.000
Lavori di terzi per manutenzione rete fogna	-	440.000
Lavori di terzi per manutenzione allacciamenti fognari	-	40.000
Reperibilità esterna fognatura	-	12.000
Lavori di terzi per costruzione allacciamenti fogna	-	136.000
Lavori di terzi per costruzione condotte fogna	-	10.000
Spese per lavaggi fognatura	-	120.000
Tappeti stradali e asfaltature su lav. fognari	-	70.000



Pulizia caditoie e sollevamenti	-	195.000
Manutenzione aree verdi	-	170.000
Manutenzione impianti potabilizzazione	-	455.000
Manutenzione sollevamenti e reti acquedotto	-	140.000
Manutenzione impianti depurazione	-	900.000
Manutenzione sollevamenti e reti fognatura	-	400.000
Manutenzione macchine ufficio	-	55.000
Manutenzione attrezzature	-	150.000
Manutenzione fabbricati	-	120.000
Fanghi liquidi e palabili cer_190805_190206	-	2.400.245
Sabbie prodotte da depuratori cer_190802	-	151.834
Vaglio prodotto da depuratori cer_190801	-	80.006
Trattamento depuratore Acque del Chiamo	-	260.000
Espurgo pozzi neri	-	300.000
Gestione bottini industriali Comune Monselice	-	250.000
Spese per lavaggi impianti di depurazione	-	350.000
Diarie e trasferte	-	20.000
Formazione personale	-	100.000
Mensa personale	-	510.000
Spese mediche personale	-	35.000
Spese vestiario e antinfortunistica	-	80.000
Lavanderia indumenti di lavoro	-	10.000
Contributi INPS gest. separata collab. coord. contin.	-	20.000
Manutenzione automezzi	-	354.000
Bollo e spese varie	-	27.200
Manutenzione autoveicoli indetraibili	-	2.000
Bolli e spese indetraibili	-	2.000
Assicurazioni autocarri e autovetture	-	48.000
Postali	-	255.000
Cancelleria e stampati	-	100.000
Abbonamenti riviste libri	-	20.000
Pulizia uffici e materiale di pulizia	-	123.600
Valori bollati	-	108.000
Spese telefoniche	-	135.000
Spese telefoniche indeducibili	-	19.000
Riscaldamento	-	66.000
Acqua autoconsumo	-	49.000
Trasmissione dati e fonia mobile	-	105.000
Software	-	430.000
Hardware	-	70.000
Ricerca e sviluppo	-	340.000
Vigilanza sede	-	40.000
Servizi e consulenze amministrative/tributarie	-	350.000
Spese revisione contabile bilancio	-	25.000
Commissioni Hydrobond	-	40.000



Gestione esterna paghe	-	20.000
Consulenze Viveracqua	-	60.000
Compenso organismo di vigilanza	-	25.000
Servizi e consulenze tecniche + aia	-	180.000
Servizi per certificazione qualità ISO		
Servizi per sicurezza e salute	-	40.000
Servizi e consulenze legali e notarili	-	385.000
Compensi amministratori C.d.A.	-	80.000
Rimborso spese amministratori	-	5.500
Compensi collegio sindacale	-	68.000
Spese varie indeducibili	-	4.000
Assicurazioni varie	-	565.000
Fidejussioni	-	40.000
Indennità per servitùe danni	-	35.000
Assicurazioni per franchigie	-	8.000
Spese e commissioni bancarie	-	395.000
Spese e commissioni postali	-	130.000
Quote associative	-	72.000
Spese di rappresentanza	-	11.500
Spese di viaggio	-	1.500
Omaggi e liberalità	-	50.000
Gestione impianto fotovoltaico centrali e depuratori	-	20.000
Canoni per gruppi elettrogeni centrali	-	1.000
8) Spese per godimento di beni di terzi	-	2.693.319
Noleggio attrezzature per ufficio	-	25.000
Fitti passivi	-	276.300
Concessioni comuni	-	2.201.219
Spese servizio call center	-	80.000
Costi di concessione sede ex cons. Rovigo	-	100.000
Costi di homebanking	-	500
Canoni di locazione fabbricati	-	6.300
Canoni di locazione telesoccorso e satellitare	-	4.000
9) Costi del personale	-	16.804.385
a) Salari, stipendi	-	12.000.398
Stipendi e salari	-	12.000.398
b) Oneri sociali	-	3.870.251
c) Accantonamento al T.F.R.	-	811.516
T.F.R.	-	811.516
e) Altri costi del personale	-	122.220
Rimborso km. per trasferte	-	122.220
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	19.142.000
a) Ammortamento delle immobilizzaz. immateriali +	-	18.072.000
b) ammortamento delle immobilizzaz. materiali		
Ammortamento fabbricati desti nati all'industria	-	18.072.000
c) Accantonamento per rischi +	-	1.070.000
d) svalutaz. cred. del circol. e delle disp. liq.		



Accantonamento per svalut. cred. verso clienti e f.do rischi	-	1.070.000
11) Variazioni rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci		-
12) Accantonamento per rischi	-	1.150.000
13) Altri accantonamenti	-	454.000
Accantonamento ricavi per investimenti e politiche sociali	-	454.000
14) Oneri diversi di gestione	-	3.850.970
Sanzioni indeducibili	-	20.000
Tassa sui rifiuti	-	64.000
Tassa consorzio bonifica	-	300.000
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	-	250.000
Diritti C.C.I.A.A.	-	44.000
Vidimazioni	-	2.000
Tassa di concessione governativa	-	236.200
Canoni di attraversamenti e concessioni/lavori	-	610.000
Canoni di derivazione e sotto-tensione idrica	-	65.000
Imposta di registro	-	30.000
Pubblicità e promozione immagine	-	100.000
Pubblicità da obblighi normativi	-	40.000
Altri oneri di gestione	-	50.000
I.C.I./ I.M.U./ T.A.S.I.	-	162.000
Contributo spese funzionamento AATO	-	545.000
Contributo AEEGSI	-	12.000
Rimborso mutui comuni acquedotto	-	110.000
Rimborso mutui comuni fognatura	-	939.433
Rimborso mutuo depuratore Albignasego	-	249.537
Imposta sostitutiva art.17 dpr29/09/73 n.601	-	10.800
Imposte e tasse deducibili	-	11.000
c) Proventi e oneri finanziari	-	2.494.257
16) Altri proventi finanziari		200.000
d) Proventi diversi dai precedenti		200.000
Altri proventi finanziari		200.000
Interessi attivi bancari		10.600
Interessi attivi		100
Indennità mora-penalità e irregolarità		180.000
Interessi attivi su mutui		
Interessi attivi remunerazione pegno (<i>Credit Enhancement</i>)		9.000
17) interessi e altri oneri finanziari	-	2.694.257
Interessi passivi bancari	-	321.000
Interessi passivi su mutui	-	1.506.940
Interessi passivi v/fornitori	-	25.000
Interessi passivi preammortamento	-	70.000
Interessi rateizzazione F24	-	2.000
Interessi passivi su Hydrobond	-	454.317
Interessi passivi su depositi cauzionali	-	49.000



Interessi passivi di mora	-	120.000
Commissioni bancarie finanziarie	-	140.000
Altri oneri finanziari	-	6.000
I.R.E.S./I.R.A.P.		
Utile		2.120.000



RICAVI

Valore della produzione

Si prevede che al 31/12/2018 si raggiungeranno un valore della produzione di € 86.583.804 e un utile lordo di € 2.120.000.

Come più ampiamente esplicitato nel presente documento nella sezione relativa al “Ciclo attivo”, il Budget è stato impostato con una sostenibilità che poggia su una riduzione tariffaria nell’ordine del 2%. Come noto, la tariffa non viene stabilita dal gestore, ma determinata dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il servizio idrico su proposta del Consiglio di Bacino: nelle previsioni economiche generali della società si è però dimostrata la sostenibilità di tutti i costi operativi e la copertura dei fabbisogni finanziari per far fronte agli importanti investimenti prevedendo espressamente una riduzione dei ricavi derivanti da tariffa.

a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L’importo previsto per i ricavi è di € 77.060.669, al netto della riduzione tariffaria nella misura del 2% quale obiettivo prioritario di *acquevenete* per il 2018. Tale riduzione si traduce in un minore prelievo monetario ai cittadini di complessivi € 1,5 mln, suddiviso nei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Le voci più significative di ricavo riguardano:

- La vendita acqua agli utenti per € 49.164.871.
Il gettito tariffario è stimato sulla base delle disposizioni del Metodo Tariffario Idrico (MTI2) per il secondo periodo regolatorio 2016 – 2019 a cui è stata applicata la riduzione tariffaria di cui sopra.
- I ricavi da tariffa utenti fognatura per € 11.310.273 e di depurazione per € 16.585.525 sono stati determinati sulla base del previsto gettito tariffario per le suddette attività, riferito agli utenti che usufruiscono di tali servizi; anche questi ricavi tengono già in considerazione la prevista riduzione tariffaria.
- Per l’attività di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, comprensiva dei bottini civili e industriali, sono previsti ricavi per € 2.695.000.

b) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

È quantificato in € 2.450.000 l’importo corrispondente all’incremento del patrimonio dovuto a lavori e interventi realizzati da personale interno (e correlati ai costi esposti).

c) Altri ricavi

Si stimano altri ricavi complessivamente per € 7.073.135, di cui € 6.239.935 riferiti a ricavi pluriennali per contributi regionali, da condutture e allacciamenti, € 427.000 per fitti, oltre ad altri proventi minori.



COSTI

Il costo della produzione si prevede di € 81.969.468. Si illustrano di seguito le voci più significative:

a) Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

L'importo previsto è di € 8.417.000 e comprende:

- Quota parte delle spese per produzione acqua dagli impianti interconsortili di Carmignano di Brenta per € 950.000;
- Acquisto di acqua da altri gestori per € 2.075.000 (Acegas-Aps-Hera, Acque Veronesi e Acque Vicentine);
- Acquisto di reagenti chimici per trattamento acqua e trattamento fognatura per € 1.050.000;
- Acquisto di tubazioni per manutenzione servizio idrico integrato per € 660.000 e acquisto di raccorderia e materiale per servizio idrico integrato per € 650.000 (materiali impiegati nella riparazione delle perdite e nel risanamento delle reti);
- Acquisto di materiale edile per servizio acqua per € 250.000: acquisto di pozzetti, cemento, sabbia, conglomerato, ecc., impiegati nell'esecuzione di nuove prese e nel ripristino delle pavimentazioni stradali;
- Rigenerazione di carboni attivi servizio acqua per € 865.000 da effettuarsi nell'anno 2018 presso le centrali in Adige;
- Carburanti e lubrificanti per € 390.000 necessari per la movimentazione del parco mezzi.

b) Servizi

L'importo previsto è di € 29.457.794 e gli importi più significativi riguardano:

- Energia elettrica, in particolare per centrali di potabilizzazione, sollevamenti acqua, impianti di depurazione, impianti di sollevamento fognari e sedi, per complessivi € 9.495.000. L'importo è così determinato a seguito dell'applicazione delle tariffe di fornitura emerse dalla gara espletata dal Consorzio Viveracqua per l'anno 2018;
- Servizio di lettura contatori e bollettazione per € 1.402.000;
- Lavorazione di terzi per manutenzione costruzioni, condotte e allacciamenti idrici per € 3.413.000;
- Lavorazione di terzi per manutenzioni e costruzioni condotte e allacciamenti fognari per € 626.000;
- Manutenzione impianti e rete fognaria per complessivi € 1.300.000. L'importo riguarda le spese di manutenzione ordinaria che la Società sostiene per la gestione diretta degli impianti fognari e della rete fognaria nei Comuni serviti;
- Smaltimento fanghi di risulta, per complessivi € 2.680.245, di cui € 280.000 per i fanghi delle centrali di potabilizzazione e € 2.400.245 per quelli relativi agli impianti di depurazione;
- Manutenzione automezzi per € 354.000 riferita ai 223 autoveicoli aziendali;
- Spese telefoniche (€ 135.000) e trasmissione dati e fonia (€ 105.000) per complessivi € 240.000: l'importo comprende le spese telefoniche ordinarie, oltre alle spese per fonia mobile e trasmissione dati per la copertura del servizio di telecontrollo degli impianti e la diffusione nel territorio della rilevazione dati mediante palmari;



- La spesa per l'informatica, sia hardware che software, è prevista in complessivi € 500.000. Per quanto riguarda l'hardware (€ 70.000) il 50% è riferito a rinnovo di PC aziendali e l'altro 50% per l'acquisizione di server e apparati di rete.
La spesa del software (€ 430.000) è riferita per € 300.000 a canoni di assistenza e licenze d'uso e il restante importo a servizi CED e personalizzazioni;
- Si prevede di investire in Ricerca & Sviluppo con tre macroprogetti per un importo complessivo di € 340.000: nell'ambito dello *Smart Metering*, nell'ambito del *Water Safety Plan* aziendale e dei sistemi di ricerca delle perdite in rete, come meglio specificato nel prosieguo;
- È previsto un importo di € 180.000 relativo a servizi tecnici (compresa AIA), servizi amministrativi e tributari per € 350.000, servizi legali e notarili per € 385.000, comprendendo in tali voci anche prestazioni di consulenza non superiori al 15% dell'importo complessivo;
- È allocato l'importo di € 565.000 per la copertura del piano assicurativo aziendale e per la prestazione delle garanzie al Consiglio di Bacino per la realizzazione del Piano d'Ambito. L'importo previsto per il 2018, a seguito di gara già esperita e conclusa, è inferiore di circa € 90.000 rispetto alla sommatoria dei premi assicurativi di CVS e Polesine Acque del 2017.

c) Spese per godimento di beni di terzi

È previsto un importo di € 2.693.319 riferito a noleggio di attrezzature, a fitti passivi, a servizio di call center e a concessioni. Quest'ultima voce riguarda i canoni di concessione riconosciuti ai Comuni dell'ambito polesine per un importo di € 2.201.219.

d) Costo del personale

Al 1 gennaio 2018 *acquevenete* conta 297 dipendenti. Si prevedono prudenzialmente per l'anno i seguenti costi:

a) Salari e stipendi	€ 12.000.398
<i>di cui</i> Lavoro Straordinario	€ 330.00
<i>di cui</i> Oneri e indennità contrattuali (turno, reperibilità, cassa, incentivi, ecc..)	€ 520.000
b) Oneri sociali	€ 3.870.251
c) Trattamento di fine rapporto	€ 811.516

Per il 2018 sono di massima previste:

- n. 7 internalizzazioni CVGA srl e n. 5 da lavoro somministrato con mansioni di *front office* e *back office*;
- mediante selezione pubblica:
 - n. 1 addetto alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza;



- n. 1 operaio addetto a impianti di depurazione e n. 3 operai impianti di potabilizzazione, n. 1 operaio reti, n. 1 impiegato addetto all'ufficio gare e n. 1 figura di amministrazione.

Sono inoltre stimati i costi relativi all'applicazione del rinnovo del CCNL per la tranche 2018. Il budget 2018 considera altresì l'effetto in termini economici che avranno i previsti pensionamenti nel corso dell'anno, stimando invariato il numero complessivo dei dipendenti tra assunzioni e pensionamenti.

e) Ammortamenti

È stimato in € 18.072.000 il valore degli ammortamenti, determinato sulla base della vita utile dei cespiti con applicazione delle aliquote di ammortamento stabilite dall'AEEGSI.

f) Accantonamenti per rischi

Si è prudentemente previsto un accantonamento relativo alla svalutazione crediti dei clienti e un fondo rischi per gli effetti della Delibera AEEGSI n. 655/2015 per un importo complessivo di € 1.150.000.

È infine evidenziato un accantonamento di FoNI integrativo destinato a politiche sociali per un importo di € 454.000, così quantificato in applicazione di un trattamento nei confronti delle utenze deboli, omogeneo per l'intero comprensorio di *acquevenete*.

g) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si prevedono pari a € 3.850.970 e sono relativi a imposte, tasse, vidimazioni, concessioni governative e al rimborso mutui ai Comuni contratti per la costruzione di opere di acquedotto e fognatura.

Quest'ultima voce è la più rilevante ed è così articolata:

- Rimborso mutui ai Comuni per acquedotto: € 110.000
- Rimborso mutui ai Comuni per fognatura: € 1.188.970

Tali importi sono stati accertati dal competente Ente d'Ambito e notificati al gestore sulla base di apposite certificazioni dei responsabili finanziari e tecnici dei Comuni.

Fra le altre poste più significative, si evidenziano la tassa per l'occupazione di spazi pubblici per € 250.000 e la tassa in favore dei Consorzi di Bonifica per € 300.000.

All'interno del budget trovano collocazione gli interessi passivi per un importo complessivo di € 2.694.257 sui mutui già in carico con gli Istituti di credito, compresa BEI con gli interessi sui prestiti obbligazionari *Hydrobond I e II*.



Pianificazione finanziaria

Entrate		
Ricavi monetari	€	77.893.869
Contributi regionali/altro	€	5.000.000
Iva a credito	€	1.500.000
Incassi da dismissioni/altro		
Totale Entrate	€	84.393.869
Variazione del circolante (clienti/fornitori)		0
Uscite		
Costi monetari	€	- 62.906.209
Insoluti	€	- 500.000
Lavori e acquisiti	€	- 29.009.000
Altre uscite (comuni mutui pregressi)	€	- 4.000.000
Totale Uscite	€	- 96.415.209
Differenza	€	- 12.021.340
Saldo c/c 31/12/2017	€	- 3.228.208
Saldo c/c al 31/12/2018 ante indebitamento	€	- 15.249.548
Contrazione nuovi mutui	€	10.000.000
Saldo Finale con utilizzo fidi	€	- 5.249.548

Nell'esercizio 2018 è prevista la realizzazione di investimenti per € 29 mln, il cui fabbisogno finanziario è inserito fra le uscite del periodo. Il *cash flow* aziendale assicurerà gran parte delle risorse necessarie a sostenere il consistente piano degli investimenti; per far fronte alle variazioni del capitale circolante netto e per la totale copertura del finanziamento del piano prevista sono previsti la contrazione di un mutuo di € 10 mln e l'utilizzo dei fidi concessi, i cui oneri sono stati inseriti a budget, come illustrato nella "pianificazione economica" appena sopra conclusa. Alcune voci finanziarie subiranno delle variazioni per effetto di nuove normative in materia fiscale come lo *split payment* che si rifletterà sull'iva a credito.



PROGRAMMAZIONE LAVORI

La razionalizzazione delle strutture e il miglioramento del grado di patrimonializzazione e solidità della società esito della fusione sono fortemente finalizzate all'incremento delle opportunità del reperimento delle risorse finanziarie e alla conseguente massimizzazione degli investimenti con piena risposta alle pianificazioni dei Piani d'Ambito.

Sul fronte degli investimenti, infatti, il budget 2018 vedrà oltre 29 milioni di euro investiti per rinnovare reti e impianti, offrendo un servizio migliore e una sempre maggiore tutela dell'ambiente. Poiché *acquevenete* opera su due Ambiti Ottimali allo stato distinti, si prevedono nuove opere per circa 15 milioni di euro per il territorio dell'ATO Bacchiglione e di circa 14 milioni per l'ATO Polesine.

ENTE DI BACINO ATO BACCHIGLIONE

Per la modulazione del Piano Investimenti 2018, relativo al Piano d'Ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione, si è tenuto conto dei seguenti criteri prioritari, in attesa di revisionare/reimpostare la pianificazione delle opere alla luce della Deliberazione AEEGSI n. 917/2017 relativa alla qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascun dei singoli servizi che lo compongono, pubblicata in data 28/12/2017:

- *in primis*, sono state previste le opere che salvaguardano la salute e l'incolumità pubblica (es. emergenza PFAS), assicurano il rispetto di specifiche normative regionali, nazionali e comunitarie (es. grigliatura sfioratori, rispetto limiti di depurazione in bacino scolante della laguna di Venezia), sono assistite da contributi comunitari, statali, regionali, provinciali ovvero risultano improcrastinabili per garantire un corretto servizio ai cittadini (es. reiterate rotture delle condotte idriche adduttrici) e per l'innalzamento della percentuale di copertura del servizio fognario secondo i parametri della Direttiva 91/271/CEE (agglomerati);
- a seguire, sono stati inseriti a budget gli interventi di estensione e di sostituzione della rete idrica e fognaria e di separazione delle reti miste che si inseriscano in più ampi progetti di riqualificazione ambientale e territoriale.

Acquedotto

Per quanto riguarda i lavori a tariffa riguardanti l'acquedotto, sono previsti in Budget, oltre al completamento dei lavori in corso dal 2017 – nei Comuni di Maserà di Padova, Due Carrare, Pernumia, Albignasego, Bagnoli di Sopra, Lozzo Atestino, Cartura, Piacenza d'Adige – l'avvio di nuovi cantieri per la sostituzione e il potenziamento delle reti ammalorate nei Comuni di Conselve, Solesino, Monselice, Tribano (Protocollo di Intesa con il Comune), Casalserugo (in concomitanza con la realizzazione della rotonda sulla S.P.), Villa Estense, Stanghella, Vescovana, Arre, Cartura, Anguillara Veneta (tubazione in uscita dalla centrale, di cui un tratto in accordo di programma con il Comune), Masi, Este, Maserà di Padova, Grancona, Alonte.



Sono in corso di acquisizione le servitù per la sostituzione e il potenziamento delle reti di adduzione Terrassa Padovana - Bovolenta lungo S.P. 3, la linea Cinto Euganeo - Lozzo Atestino - Vò, la condotta di alimentazione al serbatoio di Zovencedo, Este lungo S.P. 247 i cui lavori – dell'importo complessivo di 5,5 mln di euro – verranno affidati e iniziati nel corso del 2018 e sono pertanto inseriti nel presente budget con una previsione di circa 1 mln di euro.

Risulta avviato l'iter progettuale per la realizzazione del primo stralcio funzionale dei lavori di estensione di rete per risoluzione emergenza PFAS nell'area monselicense-estense-montagnanese, intervento che anticipa quanto verrà realizzato con fondi del Ministero/Regione Veneto per la risoluzione complessiva del problema; nelle previsioni per l'esercizio 2018 è stato quantificato l'intero corrispettivo per la progettazione, l'acquisto dei sedimi e l'avvio dei lavori.

Si completerà la spesa di complessivi € 450.000 per i lavori per la realizzazione della vasca di trattamento delle acque dello scarico della Centrale di potabilizzazione di Anguillara Veneta, che verranno ultimati entro l'estate prossima.

Trova ancora spazio nel budget 2018 (con completamento nel 2019) il *project financing* relativo al rilievo, mappatura e creazione del servizio di *hosting* geografico multiplatforma delle reti di distribuzione idrica (2018) e smaltimento delle acque reflue (2019).

Fognatura/depurazione

La stessa impostazione è stata applicata anche alla la parte fognaria e depurativa: sono stati inseriti a budget i completamenti dei lavori avviati nel 2017 nei Comuni di Piacenza d'Adige, Lozzo Atestino, Albignasego, Due Carrare, Pernumia, Bagnoli di Sopra e quelli già in fase di avvio e/o affidamento, in particolare quelli relativi alla realizzazione di reti fognarie nei Comuni di Este, Alonte frazione Stamberga, Masi, Megliadino San Fidenzio, Maserà di Padova, Ospedaletto Euganeo, Grancona, Sant'Elena (con Protocollo d'Intesa con il Comune).

Sono in corso le procedure di acquisizione dai privati delle servitù e le procedure espropriative per consentire l'avvio dei lavori di diversione fuori bacino scolante nella laguna di Venezia del depuratore di Conselve, inserendo a budget la somma di € 1 mln sul complessivo importo di circa € 4 mln, oggetto di finanziamento parziale da parte della Regione Veneto e del depuratore di Monselice, oltre alla dismissione del depuratore di Bovolenta verso Conselve.

Risultano in fase di affidamento i lavori di dismissione del depuratore di Agugliaro, collettato verso l'impianto di Lozzo Atestino, i cui lavori di ampliamento sono ultimati; nel 2018 verranno inoltre dismessi il depuratore di Piacenza d'Adige, collettato verso Sant'Urbano ampliato nel 2017 e di Borgo San Marco verso Montagnana. Il completamento dei lavori di ampliamento del depuratore di Pernumia (in corso) per un importo residuo di 1,3 ml di euro consentirà la dismissione del depuratore di Terradura che si prevede sempre nel 2018.

Nell'esercizio in esame saranno altresì completate le progettazioni dei lavori per la dismissione del depuratore di Ospedaletto Euganeo verso l'impianto di Este e avviati i lavori per completare la dismissione del depuratore di Cinto Cava Bomba, mentre è in corso la progettazione per le opere di dismissione dei depuratori di Maserà di Padova e Casalserugo



con collettamento verso il depuratore di Albignasego, i cui lavori sono previsti nel successivo biennio.

Programmazione lavori ATO Bacchiglione (in mln)

Tipologia Lavori	Budget 2018	Bilancio 2016	Piano Ato 2018
Acquedotto	7,632	6,571	5,5
Fognatura e depurazione	5,315	3,547	7
Altri lavori: cartografia, allacciamenti, contatori	1,8*	0,288	1,9*
<i>NOTA * PdA 1,000 contatori</i>			
Interventi straordinari < 25.000 € acquedotto/fognatura	0,48	0,87	---
Totale Investimenti	15,227	11,276	14,4

ENTE DI BACINO ATO POLESINE

In maniera speculare, il Piano degli Investimenti (PdI) 2018 dell'ATO Polesine definisce una serie di interventi che si vanno a integrare e aggiungere a quelli già in corso.

Le finalità del PdI si possono sintetizzare sia in opere atte a favorire l'erogazione di acqua potabile a tutto il territorio servito e a consentire la raccolta e il trattamento delle acque di scarico e il loro trattamento che in interventi atti all'efficienza del servizio mediante l'impiego delle migliori tecnologie applicabili e al rinnovamento e riqualificazione delle infrastrutture esistenti.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati importanti adeguamenti agli impianti di depurazione (Rovigo, Canaro, Arquà Polesine, Ficarolo) e di potabilizzazione (Rovigo, Cavarzere, Corbola, Castelnuovo Bariano) oltre alla dismissione e al collettamento di impianti di depurazione (Salara, Calto). Di rilievo inoltre gli interventi che hanno interessato estensioni e rinnovi delle reti di acquedotto (Rovigo, Lendinara, Lusina, Corbola e Melara) e delle reti di fognatura (Salara e Ficarolo).

Il Piano d'Ambito prevede coerentemente nel 2018 di continuare lo sforzo di adeguamento sia per quanto riguarda gli impianti di acquedotto che di depurazione, ma soprattutto di intervenire puntualmente su situazioni di criticità delle reti esistenti di acquedotto e fognatura anche sui punti di sfioro delle acque reflue.



Acquedotto

Per quanto riguarda la rete di acquedotto, sono previsti in budget i seguenti interventi, i quali risultano alla data di stesura del presente documento o approvati o in avanzato stato di progettazione, alcuni in corso di esecuzione e altri da progettare:

ID 18	Castelnovo B.	Rinnovo rete acquedotto	Loc. S. Pietro
ID 34	Corbola	“	Via Garzara
ID 42	Giacciano/B.	“	Via Scavazza
ID 57	Pontecchio P.	“	Via dalla Chiesa, Via Roma
ID 59	Porto Tolle	“	Via Pellestrina
ID 60	Porto Tolle	“	Via Piemonte
ID 64	Porto Viro	“	Via Dosso e Via Risorgimento
ID 68	Rovigo	“	Frazione Boara, Via Radeccio
ID 70	Rovigo	“	Loc. Grignano, Modigliani, Azeglio
ID 71	Rovigo	“	Loc. S. Apollinare Pisacane Risorg.
ID 72	Rovigo	“	Frazione Sarzano Via Capitello
ID 73	Rovigo	“	Via Argine Sx Canalbianco
ID 78	Rovigo	“	Via Pizzarda
ID 79	Rovigo	“	Via Rossini
ID 80	Rovigo	“	Commenda Vie Riccoboni
ID 90	Taglio di Po	“	Via Marina
ID 17	Castelmassa	Estensione rete acquedotto	Vie Cuoghi, Bacchi e Rossi
ID 111	Ficarolo	Estensione e adeguamento	Via Vegri

Per quanto riguarda gli impianti di acquedotto, sono previsti i seguenti lavori, di cui il primo già in corso di esecuzione, gli altri approvati e l'ultimo da progettare:

- ID 103 Corbola e Cavarzere: adeguamento impianti acquedotto: accumuli;
- ID 38- ID 82: potenziamento impianti di acquedotto: Trattamento fanghi Boara Corbola;
- ID 81 Rovigo: adeguamento impianti acquedotto Centrale di potabilizzazione Boara;
- ID 29 Cavarzere: adeguamento Impianto sollevamento centrale.



Fognatura/depurazione

Per quanto riguarda la rete di fognatura, sono previsti i seguenti interventi, in stato di progettazione:

- ID 102 Cavarzere: Adeguamento fognatura. Rete di Boscochiario art. 33 PTA;
- ID 49 Loreo: Estensione rete fognatura Via XXV Aprile soll.to "ferrovia", vicolo Bonandini;
- ID 51 Lusia: Estensione rete fognatura in Via Luigi Cotta;
- ID 102 Occhiobello: Adeguamento fognatura in S. Maria Maddalena art. 33 PTA;
- ID 56 Polesella: Rinnovo rete fognatura Via Dante e Via Magarino;
- ID 84 Rovigo: Adeguamento fognatura. Potenziamento impianti di sollevamento;
- ID 89 Stienta : Estensione rete fognatura adeguamento depuratore e collettamento PIP;
- ID 91 Trecenta: Estensione rete fognatura in Via Trieste;
- ID 94 Villadose: Estensione rete fognatura in Via Verdi.

Quanto agli impianti di depurazione, a budget sono state inserite le opere di seguito descritte, gran parte delle quali approvate o in avanzato stato di progettazione, alcune anche già affidate e in corso di esecuzione:

- ID 01 Adria: Impianti elettrici e gruppo elettrogeno;
- ID 15 Castagnaro: Adeguamento Depuratore di Menà;
- ID 40 Fiesso U.: Adeguamento depuratore Fiesso Umbertiano;
- ID 62 Porto Viro: nuovo depuratore Porto Levante;
- ID 63 Porto Viro: letti di essicamento depuratore;
- ID 67 Rovigo: locali tecnici Depuratore S.Apollinare;
- ID 92 Villadose: adeguamento impianto depurazione Villadose.

Oltre ai citati lavori specificatamente identificati, il Piano degli Investimenti prevede alcuni interventi non denominati, quali la manutenzione straordinaria degli impianti e delle reti e opere richieste dai Comuni (ID111-112), che l'ATO provvederà ad approvare tra gli interventi da eseguire durante l'anno in esame fino a capienza del Piano annuale.

Programmazione lavori ATO Polesine (in mln)

Tipologia Lavori	Budget 2018	Bilancio 2016	Piano Ato 2018
Acquedotto. Impianti	1,230	0,526	1,230
Acquedotto. Reti	3,330	1,900	3,330
Acquedotto. Interconnessioni	2,200	----	2,200
Depurazione. Impianti	2,757	3,895	2,507



Fognatura. Reti	1,550	0,219	1,550
Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e reti	2,350	1,796	2,350
Allacciamenti e contatori	0,300	0,309	0,300
Totale Investimenti	13,717	8,645	13,567



GESTIONE RETI E IMPIANTI

Quanto al settore operativo, l'organizzazione dell'azienda post fusione è stata articolata in quattro aree principali: depurazione, potabilizzazione/produzione, impianti elettrici e gestione reti idriche e fognarie.

Per quanto riguarda l'ambito delle reti idriche e fognarie, si pone uno dei primi temi riguardanti la diversità di gestione nei due territori che hanno originato *acquevenete*: è interna la manutenzione nella zona Nord (corrispondente all'ambito Bacchiglione) mentre è sostanzialmente esternalizzata nella zona Sud (corrispondente all'ambito Polesine). Non si prevedono allo stato per il 2018 macroscopiche modifiche all'organizzazione esistente che resteranno pertanto diverse nelle due aree, con conseguente ipotesi di previsione di costi in linea con l'anno precedente.

Su tutto il territorio si cercherà, ove possibile, di pianificare e realizzare interventi di manutenzione straordinaria così da prevenire interventi in emergenza dovuti a rotture.

Per quanto riguarda la produzione idrica, verrà mantenuta anche per il 2018 la varietà delle fonti (centrali, pozzi, acquisto) a cui si è fatto ricorso nel 2017 con l'unica eccezione, indicativamente a partire da metà anno, della dismissione della centrale di Cavarzere; verrà infatti attivata la prima parte del MO.S.A.V. (Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto) che prevede la sostituzione di alcune centrali su Adige e Po con acqua pedemontana. In questo caso la fornitura a Cavarzere verrà assicurata dalle condotte derivanti dal campo pozzi di Camazzole già utilizzato da *acquevenete* per la fornitura diretta di parte del territorio "ex CVS".

Sono stati inoltre previsti a budget maggiori costi di acquisto acqua dal gestore Acque Veronesi dovuti all'entrata in vigore delle D.G.R. n. 1590 e n. 1591 del 3 Ottobre 2017 che hanno ridefinito i livelli di performance delle sostanze PFAS in acqua potabile.

Trova spazio nel budget strategico 2018 l'acquisizione da Acque Potabili S.p.A. del ramo d'azienda connesso alla gestione delle reti idriche del Comune di Adria; l'operazione non si riflette nelle voci di conto economico per costi e ricavi, in attesa di conclusione delle trattative in corso.

L'aumento dei costi previsti (diretti e indiretti) per l'adeguamento della rotazione dei sistemi di filtrazione GAC necessario al rispetto dei nuovi valori PFAS è di circa € 500.000.

Per quanto riguarda il settore impianti di depurazione, la voce di costo principale è connessa al servizio di smaltimento dei fanghi disidratati, che ha subito un aumento del 30% del costo unitario rispetto ai prezzi in vigore nel 2017. A fronte dei nuovi prezzi e per cercare soluzioni più convenienti, è in corso di approfondimento tra i gestori idrici veneti riuniti in Viveracqua scarl uno studio di tecnologie alternative rispetto al consolidato sistema di smaltimento (compostaggio) dei fanghi.

Nel settore elettrico per il 2018 si prevedono ammodernamenti delle infrastrutture stimati secondo le esigenze allo stato valutate nelle aree Nord e Sud a fine 2017, impostando altresì



possibili soluzioni di sistemi di automazione che consentano il controllo e la gestione in remoto della maggior parte degli impianti.



Cicli di fatturazione

L'attività di fatturazione è strettamente condizionata dai provvedimenti dell'Autorità Energia Elettrica Gas e sistema Idrico (AEEGSI) quale organismo indipendente che regola e controlla i servizi nella tutela di utenti e consumatori secondo logiche di fruibilità, efficienza e qualità.

Gli elementi centrali di pianificazione del servizio come i cicli lettura/fatturazione, modalità e tempistiche del servizio, ecc. si ritrovano nelle deliberazioni n. 655/2015 "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - RQSII*" (come integrato con la del. n.217/2016), n. 218/2016 "Testo integrato per la regolazione del servizio di misura - TMSII", n.665/2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICSII" e la recentissima Deliberazione del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/r/idr di "*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*".

Il piano di fatturazione 2018 è stato impostato nel rispetto delle citate normative e con correttivi tali da contenere gli importi in bolletta all'utente e disincentivare il fenomeno di insolvenza; al tempo stesso si è inteso garantire un equilibrato flusso di cassa aziendale per far fronte ai fabbisogni dell'anno limitando, per quanto possibile, l'accesso al credito.

La frequenza di fatturazione al cliente risulta dunque di norma trimestrale su consumi utente fino a 3.000 mc/anno. Permangono alcune differenziazioni sui territori dei due ambiti Bacchiglione e Polesine per le utenze fino a 100 mc/anno e oltre ai 3.000 mc/anno; solo in zona Polesine le fatturazioni dei consumi utenza fino a 100 mc/anno (circa il 45% utenti complessivi) hanno cadenza semestrale, così come le grandi utenze con consumi maggiori a 3.000 mc/anno, complessivamente pari a circa 450 utenti, vengono fatturate mensilmente o bimestralmente.

La lettura dei contatori, effettuata da imprese esterne su disposizioni impartite dal personale interno che ne cura anche il controllo prima della emissione delle bollette, sarà regolata in base ai volumi annui di consumo utenza: nello specifico saranno garantiti almeno due letture fino a 3.000 mc/annui e almeno tre tentativi oltre 3.000 mc/anno, a distanza temporale rispettivamente di 150 e 90 giorni (rif. All. A Deliberazione AEEGSI n. 218/2016). La Società garantirà anche i servizi di lettura personalizzata – e connessa fatturazione – con cadenza mensile o bimestrale per le grandi utenze. Tale ultima gestione personalizzata entrerà a regime nel corso del 2018 in tutto il territorio di *acquevenete*.

Quanto alle attività di incasso e al relativo recupero crediti, l'ufficio clienti provvederà internamente al primo sollecito di pagamento, utilizzando il servizio "*ad hoc*" di Poste Italiane, al fine di mantenere uno stretto e collaborativo rapporto con il territorio e i cittadini nonché far fronte a eventuali specifiche situazioni di utenti in difficoltà economiche; solo in fase successiva, ma rigorosa, si agirà con ricorso a Società esterne di recupero crediti o eventuali azioni legali.

Nell'intento di ottenere una graduale armonizzazione tra i due ambiti e in conformità ai principi della citata Delibera, dovranno essere reimpostati già nel 2018 alcuni elementi di qualità



contrattuale e disciplina della misura, che andranno a impattare significativamente sulle attuali modalità di fatturazione in uso e dovranno trovare riscontro nei software gestionali; per esempio un'articolazione tariffaria "ad abitante" per le utenze domestiche e non più "ad utente"; nuovi approcci sulle utenze condominiali; e ancora nuove regole per le tariffe per i servizi fognatura e depurazione sia domestiche che industriali.

Nel corso del 2018 è previsto l'avvio di un percorso di omogeneizzazione anche dei manuali contabili, della Carta dei Servizi e dei tariffari relativi alle prestazioni accessorie. Relativamente ai manuali contabili sarà necessario uniformare il trattamento delle manutenzioni straordinarie che possono essere quindi considerate all'interno del piano degli investimenti come "Capex". Analogamente il trattamento del Fondo FoNI per le politiche sociali sarà oggetto di un'analisi che produca un trattamento uniforme sulla base degli utenti per Comune. Altre voci oggetto del percorso di omogeneizzazione potranno riguardare per esempio l'applicazione e la misura del bollo contrattuale e il deposito cauzionale.

Servizi Tecnici

Elemento di novità per il miglioramento dei servizi collegati al settore clienti/ciclo attivo sarà l'istituzione di un "servizio tecnico" dedicato all'utenza, composto da operatori esperti già impegnati nel servizio reti, e strettamente connesso con il personale dedicato al *front office* e al *back office*. L'obiettivo è rendere più agevole ed efficace l'esecuzione di numerose attività rivolte al cliente quali il cambio contatori, l'attivazione/disattivazione del servizio, le verifiche degli standard di fornitura (consumi, pressioni d'esercizio, portata, ecc.) e di accessibilità dei contatori.

L'organizzazione tecnica risulta completata dal settore dedicato alle pratiche tecnico-amministrative sugli impianti fognari, sia d'iniziativa pubblica che privata, rilasciando i provvedimenti di assenso allo scarico in pubblica fognatura. Tale area operativa risulta già unitaria per l'intero territorio gestito da *acquevenete*.

Il *focus* per l'esercizio 2018 nel settore clienti è ancora quello dell'armonizzazione delle procedure in uso presso "ex CVS" ed "ex Polesine Acque" (rif. Carta dei Servizi e Regolamenti), nei rispettivi territori di competenza; si prevedono pertanto azioni mirate e la messa in campo di risorse per lo sviluppo di nuovi standard aziendali unificati e una graduale applicazione degli stessi, in tempi ragionevoli entro il 2018 e in stretto collegamento con gli Enti di Gestione d'ambito.

In riferimento ai principi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, viene prevista nel 2018 l'estensione, su tutto il territorio in gestione, dell'attività riferita all'art.165 del d.lgs. n. 152/2006 per la raccolta delle denunce annuali degli approvvigionamenti idrici autonomi (pozzi) e l'attività di "denuncia obbligatoria delle acque provenienti da insediamenti produttivi in recapitanti in pubblica fognatura", adempimenti annuali previsti entro il 31 gennaio di ogni anno. Ciò al fine di poterne monitorare la diffusione, raccogliere i dati ambientali e aggiornare, ove possibile, la messa a ruolo nel caso di aree servite da pubblica fognatura o fornire indicazioni su eventuali investimenti di estensione del servizio fognatura.



Permea ogni azione una fitta attività di comunicazione e informazione che coinvolge, oltre ai Comuni e ai rispettivi Enti d'Ambito, tutti gli *stakeholder*, tra cui le Associazioni del territorio, le Associazioni dei consumatori, Confindustria, Camere di Commercio, Albi professionali, ecc.. con un approccio proattivo teso al miglioramento del servizio.



Contesto normativo e regolatorio del servizio idrico integrato

Sotto l'aspetto regolatorio, il servizio idrico integrato è governato, come noto, dall'Autorità per Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI) che, con proprie delibere, sancisce i diritti degli utenti, norma le attività dei Gestori e approva le tariffe proposte dagli Enti d'Ambito.

La regolazione locale è invece materia di competenza degli Enti di Gestione dell'Ambito (EGA), nello specifico del Consiglio di Bacino Bacchiglione e del Consiglio di Bacino Polesine.

L'AEEGSI, dopo il documento di consultazione n. 748/2017/R/IDR riguardante la “Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato - RQTI”, ha pubblicato in data 28/12/2017 la Deliberazione n. 917/2017 con cui ha definito gli indicatori prestazionali di qualità tecnica con una regolazione incentivante. Già nel corso del 2018 *acquevenete* applicherà gli indicatori - relativi a tutela ambientale, conoscenza infrastrutture, qualità acqua erogata, sicurezza e continuità del servizio, finalizzati alla misura delle criticità infrastrutturali e operative del S.I.I. - che saranno richiesti dall'Authority.

Obiettivo di riduzione tariffaria pari al 2%

Con il Documento di Consultazione n. 767/2017/R/IDR l'AEEGSI aveva indicato le proposte relative alle modalità di aggiornamento biennale delle tariffe dei gestori che sono state deliberate con la sopra citata Deliberazione n. 918/2017, definendo il “*Theta*” di aumento o diminuzione tariffaria per gli anni 2018 e 2019.

La tariffa 2018 dei gestori verrà quindi definita a seguito dell'elaborazione dei dati contabili dell'esercizio 2016 la cui raccolta è fissata indicativamente per marzo 2018. La tariffa definitiva seguirà quindi un percorso di concertazione con le Autorità d'Ambito Bacchiglione e Polesine per la definitiva proposta da presentare all'AEEGSI che poi provvederà alla determinazione finale della stessa con effetto dal 1 gennaio 2018.

Ciò che compete al gestore e che è stato formalizzato nel presente documento di budget è dimostrare la copertura di tutti i costi e la sostenibilità degli investimenti, pur nella previsione di una riduzione tariffaria nell'ordine del 2% da applicarsi nell'esercizio 2018.

In virtù degli efficientamenti previsti dall'operazione di fusione, e con l'impegno di dare attuazione all'obiettivo condiviso dalle Amministrazioni e divenuto parte integrate del progetto aggregativo, *acquevenete* potrà così concertare con le due Autorità d'Ambito una riduzione tariffaria.

Il Budget che viene presentato contempla tale contrazione pari a € 1,5 mln circa di minor prelievo monetario ai cittadini per la gestione del servizio idrico integrato.



Separazione contabile dei Bilanci dei Gestori del Servizio Idrico Integrato

L'AEEGSI con la Deliberazione n. 137/2016 ha altresì definito i criteri di separazione contabile dei Bilanci delle aziende del S.I.I. Per la redazione del Bilancio *unbundling* 2016 le società hanno potuto utilizzare la forma semplificata, ovvero con la separazione contabile per sole Attività. Il Bilancio *unbundling* 2017 dovrà essere redatto, a seguito dell'avvenuta fusione, in forma ordinaria che comprenderà una separazione contabile più dettagliata la quale, oltre alle Attività, riguarderà i singoli Comparti con un'ulteriore separazione per EGA di riferimento come previsto dall'Allegato A alla predetta Deliberazione. Tutto ciò dovrà avvenire anche per l'esercizio 2018 e quindi, oltre al Bilancio ordinario, *acquevenete* produrrà un Bilancio sotto forma di Conti Annuali Separati come previsto dalla normativa *unbundling* e dai principi contabili relativi. I conti verranno quindi suddivisi in Attività e Comparti e questo consentirà un'analisi dell'economicità dell'azienda per tipologia di attività e comparto. I costi per Servizi Comuni e le Funzioni Operative Condivise verranno ribaltati sulle Attività secondo precisi driver previsti dall'Autorità.

Sistemi integrati UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 14001 - BS OHSAS 18001 e MOG modello di gestione organizzativa d.lgs. n. 231/01

A novembre 2017 si è conclusa la fase di mantenimento del sistema di certificazione della sicurezza British Standard OHSAS 18001:2007, riconosciuto dal testo unico sulla sicurezza, d.lgs. n. 81/08, come modello avente efficacia esimente della responsabilità amministrativa. Il sistema verrà esteso a tutte le attività, impianti e personale della nuova società *acquevenete* entro il mese di novembre 2018, termine fissato per l'avvio degli *audit* di terza parte, effettuati da soggetti accreditati.

L'ente di certificazione ICIM ha approvato la migrazione dal vecchio sistema UNI EN ISO 9001:2008 al nuovo 9001:2015, passaggio indispensabile al fine di permettere l'estensione di accreditamento alla società *acquevenete*. Il nuovo sistema si fonda sul concetto di *risk assessment*; tale fondamentale impostazione prevede la completa riscrittura di tutto il sistema aziendale che sarà completato entro il mese di novembre 2018, termine previsto per la verifica ispettiva di terza parte, finalizzata a certificare il corretto mantenimento del sistema integrato.

Il sistema di certificazione atto a garantire il mantenimento degli standard ambientali UNI EN ISO 14001:2004, attualmente emesso dai due enti ICIM e BUREAU VERITAS, sarà unificato in unico sistema *acquevenete* nel mese di marzo 2018; anche in questo caso è previsto che entro la predetta data i due sistemi provenienti dalle società CVS e PA vengano completamente rivisti per generare un singolo protocollo aziendale.

Il modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, così come prima applicato in Centro Veneto Servizi, incorporante Polesine Acque, viene esteso per l'esercizio 2018 ad *acquevenete* spa. È pianificata nell'anno la costituzione di un nuovo Organismo di Vigilanza e una diffusa attività di formazione e informazione a tutto il personale dipendente, anche mediante la redazione di opuscoli informativi e incontri di formazione.



Attuazione della normativa su prevenzione, corruzione, trasparenza e privacy

Per gli adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione corruzione, accesso civico previsti dal nuovo quadro normativo di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*” insieme al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 e in quanto applicabile a *acquevenete* in qualità di “società quotata” è stata creata nel nuovo sito un’area dedicata “Società Trasparente” mantenendo nel contempo lo storico di Centro Veneto Servizi e lo storico di Polesine Acque. Le sezioni all’interno della stessa area saranno implementate e aggiornate in attuazione della normativa e delle Nuove Linee Guida emanate e approvate dal Consiglio dell’ANAC l’8 novembre 2017.

Il 25 maggio 2018 entrerà in vigore il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali meglio noto come GDPR acronimo di “*General Data Protection Regulation*” che definisce un quadro comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri e impone a tutte le aziende di porre la privacy degli utenti come elemento primario, rivedendo tutti i processi interni e le misure di protezione.

In *acquevenete* è già in corso una prima fase di attività che prevede la raccolta delle informazioni necessarie a comprendere lo stato attuale dell’azienda sia dal lato legale che di infrastruttura informatica in merito alla protezione dei dati personali, nonché lo svolgimento di un’attività ricognitiva e diagnostica volta a stabilire la rispondenza dei documenti e delle procedure attualmente in uso rispetto al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e al Regolamento Privacy UE che diventerà la normativa di riferimento.

Organizzazione del personale e sistemi gestionali

In data 24/11/2017 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un verbale di accordo, ai sensi dell’art. 47 della legge n. 428/1990, con il quale è stato convenuto fra le parti di costituire un tavolo tecnico per affrontare il tema dell’omogeneizzazione delle questioni attinenti la gestione del personale entro il 16/03/2018.

L’impegno, nell’attuare il processo di omogeneizzazione, è quello di mantenere in *acquevenete* le principali conoscenze ed esperienze professionali acquisite su metodi di lavori e tecnologie proprie del ciclo produttivo e di favorire la crescita professionale dei lavoratori.

Di pari passo a seguito della fusione si è reso necessario l’avvio dell’unificazione di alcuni sistemi informatici presenti nelle due aziende Centro Veneto Servizi spa e Polesine Acque spa, al fine di uniformare l’operatività e adempiere alle specifiche imposte dalla normativa, garantendo la quotidiana operatività del personale preposto e rendendo non indispensabili immediati trasferimenti del personale.

Questo processo di unificazione troverà piena esecuzione nel corso del 2018: alcuni sistemi in uso verranno pertanto dismessi in corso d’anno e si effettueranno numerosi interventi per estendere l’utilizzo degli applicativi selezionati a tutti gli operatori *acquevenete*, apportando al



contempo ulteriori interventi informatici e organizzativi per soddisfare i nuovi adempimenti fiscali e le nuove disposizioni dettate dall'AEEGSI.

Più in dettaglio, nel corso del 2018, si opererà per completare l'avvio dei servizi WEB e mobile, per mettere a regime il WFM, *software* che si occupa della gestione degli interventi tecnici, su tutta la zona Nord, per completare lo startup del *software Gridway*, preposto alla gestione di ciclo attivo, per adeguare i sistemi di gestione del personale e per terminare l'importazione dei dati di ciclo attivo e passivo in NAV (sistema gestionale) e in *Archiflow* (sistema di protocollazione e di conservazione documentale) al fine di unificare i sistemi in uso.

Gli ambiziosi obiettivi correlati al processo di aggregazione sono strettamente legati all'apporto del personale, sul quale si concentrerà un'importante attività di formazione, per cui è stata prevista a budget la somma di € 100.000, allo scopo di sviluppare competenze tecniche e trasversali a tutti i livelli e, non da meno, di favorire uno spirito di lavoro di gruppo indipendente dalla sede di lavoro, tale dunque da minimizzare trasferimenti di personale.

Società Partecipate

Nel rispetto del piano di razionalizzazione approvato, le società partecipate di *acquevenete* nel 2018 saranno Viveracqua scarl e Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA).

Per quanto attiene alla prima, trattasi di una società consortile che raggruppa 12 aziende del Veneto, operanti nel Servizio Idrico Integrato, a capitale interamente pubblico. Tale consorzio è un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato nato con l'obiettivo di sviluppare congiuntamente economie di scala ed economie di scopo, incrementando la capacità competitiva delle singole società.

Le aziende che partecipano al consorzio sono contraddistinte dal fatto di essere titolari di affidamenti *in house* da parte degli enti locali, di avere dimensioni medio-piccole, bilanci in attivo, sede in Veneto e forte radicamento nel proprio territorio. Nel corso del 2018 Viveracqua continuerà il proprio operato concentrandosi su attività in grado di generare sinergie più immediate, senza modificare l'assetto gestionale delle singole aziende. In particolare, tra queste attività va citata la creazione di gruppi di lavoro messi a disposizione dei soci per lo scambio reciproco di informazioni e la condivisione di metodologie su tematiche quali ambiente e sicurezza, sviluppo delle infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo di attività formative, rapporti commerciali, comunicazione.

Per quanto attiene la partecipata Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA), l'ultima Assemblea dei Soci di Centro Veneto Servizi ha stabilito:

- di portare a termine senza rinnovare la convenzione relativa alla regolamentazione della gestione dei servizi di lettura e fatturazione, post bollettazione, front office e back office ufficio clienti, assistenza nelle attività di controllo di gestione e assistenza ai progetti di efficientamento dell'illuminazione pubblica, sottoscritta in data 7 novembre 2014;



- di rinnovare per almeno un altro anno (2018) la convenzione per la regolazione del servizio commerciale afferente il trattamento dei bottini industriali;
- di affidare a CVGA l'attività commerciale relativa alla pulizia delle caditoie nei Comuni soci e relativi servizi (stasamenti, pulizie, videoispezioni);
- di affidare a CVGA l'attività di gestione del servizio "bottini civili" per le utenze non allacciate e non allacciabili alla pubblica fognatura;
- che vengano sviluppati da parte di CVGA i servizi di interesse per i Comuni Soci non rientranti nelle attività del servizio idrico integrato basandosi sul principio di economicità del servizio e di possibilità di affidamento diretto di tali servizi da parte dei Comuni;
- che continui il servizio di pubblica illuminazione al Comune di Monselice con la fatturazione dei relativi canoni.

Laboratorio analisi

La unificazione dei laboratori di Monselice e Rovigo, già operativa da aprile 2017, ha anticipato la fusione delle aziende dando prova di elevate performance, così come validato dall'ente di certificazione in occasione della visita di sorveglianza. Dal 2018 saranno effettuate prove secondo nuovi metodi accreditati di tipo chimico (analisi di 21 metalli sull'acqua destinata al consumo umano con la tecnica dell'ICP MS) e prove di tipo microbiologico, conta di *Pseudomonas aeruginosa* e conta di *Clostridium perfringens* su acqua destinata al consumo umano, il tutto con tecniche d'indagine alternative validate e metodi di prova previsti dal recente aggiornamento del d.lgs. n. 31/2001. L'introduzione di nuove apparecchiature permetterà l'analisi dei metalli sulla matrice acqua di scarico, la determinazione degli idrocarburi, delle sostanze oleose e del carbonio organico sulla matrice acqua destinata al consumo umano.

Si prevede che già dall'inizio del 2018 il laboratorio avvii il progetto di ricerca e sviluppo per la individuazione delle molecole fluorurate presenti nelle acque in ingresso agli impianti, al fine di studiare e individuare le reazioni di decomposizione che liberano i PFAS presenti nelle molecole stesse portando a un aumento delle loro concentrazioni in uscita rispetto all'ingresso. Questo studio ha l'obiettivo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici, anche in un'ottica di riduzione del costo del trattamento e quindi di diffusione dello stesso.

Nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo è prevista l'implementazione del metodo di prova per l'analisi dei PFAS, e l'eventuale estensione di accreditamento a ulteriori metodi di prova a garanzia della competenza tecnica del laboratorio e all'assicurazione della qualità delle analisi effettuate internamente.

Nell'ottica della trasparenza è prevista inoltre la creazione nel 2018 dell'area riservata per rendere disponibili alle autorità di controllo i risultati delle attività analitiche svolte in regime di autocontrollo.



Ricerca e Sviluppo

Le indicazioni dell'Authority richiederanno di attivare nel 2018 studi e analisi di "Ricerca e Sviluppo" che potranno però trovare solo parziale realizzazione nel corso dell'anno.

Nel 2018 la società prevede pertanto di investire in tre macro-progettualità che riguarderanno in particolare l'area operativa:

a) Studio di fattibilità e progetto pilota nell'ambito dello *Smart Metering*;

b) Studio e ricerca nell'ambito del *Water Safety Plan* aziendale:

- analisi dello stato dell'arte (definizione e raccolta dati);
- studio e ricerca su nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti;
- analisi del rischio sismico dei serbatoi pensili;

c) Studio di fattibilità e progetto pilota nell'ambito dei sistemi di ricerca delle perdite in rete.

Il progetto di *Smart Metering* riguarderà la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, comprendendo lo studio di fattibilità, relativo al miglior sistema di gestione dei dati provenienti dal contatore installato presso le utenze inaccessibili. La ricerca verterà sul miglior processo e le migliori metodologie da impiegare sia a livello *hardware* sia a livello *software* e di gestione del dato. Per quanto riguarda gli hardware si farà una ricerca e sperimentazione dei cosiddetti "contatori intelligenti" e delle tecnologie di rete per la raccolta e trasmissione del dato. A livello di *software* verranno sperimentate soluzioni che permettano l'integrazione dei dati di consumo e tutti quei dati necessari per la profilazione dell'utenza. Sarà poi necessario sperimentare una soluzione che gestisca tali "big data" per le analisi e per la costruzione di modelli previsionali fornendo altresì la possibilità al cliente di avere una conoscenza "in continuum" dei propri consumi mediante anche lo sviluppo di un'applicazione per smartphone con possibile interfacciamento a sistemi di controllo e di "alert" secondo i principi di risparmio energetico e di domotica.

Per quanto riguarda il *Water Safety Plan* aziendale, si prevede di iniziare le prime attività (definizione e raccolta dati) necessarie alla realizzazione del piano stesso. Si utilizzerà un primo lavoro inerente al WSP svolto dalla società negli ultimi anni congiuntamente ai gestori coinvolti nella problematica PFAS e si coinvolgerà, in fase di start up, l'Università. La maggior parte dell'attività sarà realizzata da personale interno e il costo previsto per il 2018 sarà di circa € 30.000 legato alla collaborazione con l'Università.

Va evidenziato il progetto di studio e ricerca su nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti che verterà soprattutto sull'individuare nuove soluzioni per risolvere il problema dell'inquinamento da PFAS delle acque. Se relativamente ai controlli delle acque potabili molto è stato fatto, relativamente alle acque di scarico dagli impianti di trattamento dei reflui civili o misti molto si dovrà approfondire nei prossimi anni per comprendere come le molecole fluorurate si comportano durante i trattamenti aerobici e anaerobici. È pertanto di sicuro interesse studiare le molecole fluorurate precursori di PFAS presenti nelle acque in ingresso e in uscita dei depuratori, anche al fine di avere una panoramica su tutte le molecole presenti. Questo studio ha l'obiettivo di mettere a punto sistemi di abbattimento alternativi dei composti perfluoroalchilici, anche in un'ottica di riduzione del costo del trattamento e quindi



di diffusione dello stesso. Lo studio dovrebbe svilupparsi analizzando le acque in uscita dai depuratori prima e dopo i trattamenti di demolizione delle molecole fluorurate precursori di PFAS eventualmente presenti.

In tale contesto verrà inserita anche l'analisi del rischio sismico dei serbatoi pensili, dando attuazione allo studio commissionato da ex Polesine Acque all'Università di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria, che si pone l'obiettivo generale di effettuare una valutazione dello stato di fatto e della vulnerabilità sismica dei torrini piezometrici considerando che sono situati in siti caratterizzati da diverse pericolosità sismiche, su terreni con caratteristiche meccaniche diverse, che presentano diversi stati di degrado e con diversa importanza idraulica in funzione anche del numero di utenti serviti.

Progetto di ricerca perdite

Attività in corso e obiettivi per il 2018

Per quanto riguarda l'attività di ricerca perdite la nuova società *acquevenete* si avvarrà dell'esperienza pregressa acquisita da CVS e Polesine Acque nell'ambito dell'efficientamento idrico delle reti di adduzione e distribuzione cittadina.

Sono attualmente in corso attività di ricerca perdite di tipo innovativo e basate sulla fotointerpretazione di immagini satellitari. La tecnica in oggetto, incrociando lo spettro di risposta dell'acqua clorata presente nel terreno al tracciato della rete acquedottistica, permette di localizzare, con un certo grado di attendibilità, il punto di rottura della canalizzazione e di stimare il valore della perdita fisica. L'attività di ricerca perdite basata su fotointerpretazione risulta attualmente avviata nei seguenti Comuni:

- Merlara, Casale di Scodosia, Montagnana e Poiana Maggiore per l'area ex-CVS;
- Occhiobello, Canaro, Frassinelle, Stienta, Fiesso Umbertino e Pincara per l'area ex-Polesine.

Obiettivo per l'anno 2018 è la verifica dell'attendibilità della tecnica satellitare al fine di programmare la sua eventuale estensione agli altri comuni facenti capo ad *acquevenete*: una campagna a terra di *sounding* acustico sarà eseguita al fine di verificare l'efficacia tecnologia. Le attività di *sounding* saranno contrattualizzate esternamente ed eventualmente appoggiate da personale interno per attività di formazione e sviluppo futuro del ramo d'azienda.

Attività da iniziare a sviluppare nel 2018

Obiettivo per l'anno 2018 è quello di arrivare a una gestione della rete di distribuzione/adduzione che minimizzi gli sprechi d'acqua e che consenta nello stesso tempo un'economia dei costi energetici e di trattamento. Per perseguire tale obiettivo saranno avviate attività di ingegnerizzazione delle reti che possono essere così riassunte:

- Attività di rilievo e mappatura delle reti: è attualmente in corso un *project financing* per il rilevamento dettagliato e informatizzazione (SIT) di tutta la rete di distribuzione



in capo all'area ex-CVS, si ipotizza di avviare le procedure per estendere tale attività anche al territorio Polesano;

- Informatizzazione, per ogni condotta, dei dati relativi a: età di posa, stato di consistenza, consumi, numero di riparazioni. Dette considerazioni porteranno alla definizione di *performance indicators* che consentiranno di calibrare in modo più adeguato gli investimenti da prevedere nel futuro piano d'ambito (AEEGSI n. 562/2017 – Regolazione per la qualità tecnica del servizio idrico integrato);
- Analisi idraulica delle reti: Monitoraggi – Bilanci idrici – Modellazione – Analisi dei consumi. Dette attività consentiranno di dare avvio alle procedure di distrettualizzazione finalizzate al controllo dei flussi e alla pre-localizzazione delle perdite. L'analisi idraulica della rete ne consentirà anche il *pressure management* ovvero la gestione delle pressioni con il duplice obiettivo di ridurre il grado di perdita e di contenere i costi energetici.
- Ricerca e localizzazione delle perdite: installazione di strumentazione di telemisura di portata e pressione in punti strategici della rete. Il confronto degli scostamenti fra dato storico e istantaneo consentirà di identificare anomalie nel sistema di distribuzione indirizzando le successive attività di verifica e successiva riparazione.

Attualmente è in corso di realizzazione il progetto di “Realizzazione di un sistema di telemetria delle misure idrauliche a servizio del comprensorio servito dalla centrale di potabilizzazione di Occhiobello (RO)” che prevede l'installazione di punti di misura di portata e pressione in punti strategici della rete, e che consentirà una gestione ottimale delle pressioni gettando le basi per una futura distrettualizzazione.

Le attività sopra descritte saranno applicate a uno o più siti pilota che, su indicazione del settore Operation, risultano avere maggior grado di perdita e che sono attualmente coperti da informatizzazione dettagliata della rete e delle apparecchiature di manovra. Le attività saranno contrattualizzate esternamente con la supervisione/appoggio di personale interno al fine di sviluppare le competenze proprie del settore e di sviluppare il ramo d'azienda.

Si prevede per tale attività l'acquisizione e installazione di strumentazione di misura di portata e pressione con *software* di elaborazione dedicato. Si prevede altresì l'acquisizione di software di analisi idraulica della rete interfacciato con sistemi di gestione dati in ambiente GIS. Il costo totale per il 2018 ammonta a € 120.000.

